

Episodio di: BELLEGRA 03.06.44

Nome del Compilatore: FRANCESCO FUSI

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
	Bellegra	Roma	Lazio

Data iniziale: 03/06/1944

Data finale: 03/06/1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S.	Ign
1	1			1									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
1						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

Proietti Luigi di Giulio, 20 anni

Altre note sulle vittime:

Descrizione sintetica

Nei primi mesi del 1944, il comune di Bellegra è interessato da ingenti lavori di fortificazione da parte tedesca allo scopo di realizzare una linea difensiva (Bellegra-Barili) centrale per il controllo delle valli del Sacco e dell'Aniene. Tuttavia, dopo lo sfondamento nel maggio della Linea Gustav e del fronte di Anzio, la linea difensiva perde di utilità e i tedeschi ai primi di giugno sono costretti ad abbandonare Bellegra. Prima di far ciò, però, si abbandonano a gravi episodi di violenza nei confronti della popolazione locale. Dopo che quindici uomini scampano miracolosamente al massacro dopo essere stati tenuti in ostaggio in località Grotte in quanto accusati di aver dato rifugio ad alcuni repubblicani disertori, il 3 giugno, con soli due giorni

di anticipo sulla liberazione del comune, si verifica il fatto più tragico. La sera fu fermato da alcuni tedeschi un giovane ventenne del luogo, Luigi Proietti, il quale, trovato in possesso di una pistola, fu invitato dai militari a consegnarla. Sembra però che il giovane, nell'ottemperare all'ordine, facesse sprovvedutamente consegna dell'arma con la canna puntata in direzione dei militari, anziché dalla parte del manico. Interpretato il fatto come una minaccia o un goffo tentativo di resistenza, i tedeschi catturarono il giovane e lo condussero al comando locale. Qui venne sottoposto a orrende torture e mutilazioni subendo l'estirpazione delle unghie delle mani e dei piedi, dei capelli e ustioni procurate con ferri roventi. Dopo averne così prodotto la morte, col favore della notte i tedeschi occultarono il cadavere in località Ceracchie sotto grosse pietre. I parenti della vittima poterono rintracciare il corpo solo molti giorni dopo il fatto.

Modalità dell'episodio:

Uccisione a seguito di tortura

Violenze connesse all'episodio:

Tortura, mutilazioni

Tipologia:

Controllo del territorio

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Non precisato

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

--

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Il nome di Luigi Proietti è compreso tra quello delle altre vittime civili del comune di Bellegra ricordate nella lapide del monumento ai caduti di Piazza S. Sisto a Bellegra

Musei e/o luoghi della memoria:

L'amministrazione comunale di Bellegra ha intitolato una via del paese al nome di Luigi Proietti

Onorificenze

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

- Giuseppe Panimolle, *La Resistenza nell'alta Val d'Aniene*, Tipografia Garroni, Roma 1966, pp. 52-54
- Bruno Ghigi, *La Tragedia della Guerra nel Lazio a Roma, Cassino, nettuno, Anzio, Aprilia, Cisterna, Cori, Velletri...1943-1944 attraverso i documenti, le testimonianze e le fotografie*, Bruno Ghigi Editore, Rimini 1995, p. 351.

Fonti archivistiche:

Sitografia e multimedia:

<http://www.memoriedipaese.it/bellegra/>

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS

ISTITUTO STORICO TOSCANO DELLA RESISTENZA E DELL'ETA CONTEMPORANEA - FRANCESCO FUSI